

Zé Roberto e il vice Sbrano si contendono la panchina delle campionesse d'Italia

PALLAVOLO FEMMINILE LA SIRIO IN TRIONFO

12 Su 13 nella storia, i successi Sirio targati Barbolini

Barbolini lascia da vincente dopo 10 stagioni magiche, in cui ha vinto ben 12 dei 13 trofei della storia della Sirio: 3 scudetti ('03, '05 e '07), 4 coppe Italia ('99, '03, '05 e '07), 2 Cev ('95 e '07), 1 Champions ('06), 1 coppa di Lega ('06) e 1 coppa Coppe ('00).

8-1 Il record in questi playoff: ko solo contro Novara

La Despar Perugia ha vinto il campionato partendo dal quinto posto in regular season, battendo Bergamo nei quarti (2-0), Novara in semifinale (3-1, persa solo gara 3) e Jesi in finale (3-0) sempre partendo con lo svantaggio nel fattore campo.

2 I Grandi Slam conquistati alla guida della Despar Perugia

È la seconda volta nel giro di due stagioni che la Sirio completa il Grande Slam con Barbolini: anche nel 2005 le perugine avevano vinto coppa Cev, coppa Italia e scudetto. L'accoppiata tricolore-coppa nazionale era riuscita anche nel 2003.

Massimo Barbolini alza la coppa dello scudetto: il coach lascia Perugia dopo 10 stagioni in cui ha vinto tutto. A sinistra in basso: le ragazze col trofeo, la Swieniewicz con la Champions l'anno scorso e ancora Barbolini (Settonce)

Grande Slam da sogno



Solo immagini di gioia nella stagione della Sirio: a sinistra il terzo scudetto, a destra la Cev (alto) e laconce con la coppa Italia (Settonce)

ancora contro Novara, sotto 0-2, siamo riusciti in una rimonta fantastica e lì ci siamo resi conto che potevamo vivere gli ultimi quaranta giorni dell'anno da protagonisti. Perché abbiamo vinto tutto? Indubbiamente una percentuale importante è data dalla forza della squadra sotto il profilo tecnico. Ma la differenza l'abbiamo fatta con un'incredibile forza caratteriale, con il voler dimostrare che il nostro lavoro in palestra non doveva andare perso. Non ricordo quest'anno un allenamento nel quale le ragazze non abbiano dato il massimo e questa capacità di fornire sempre il

100% è stata il nostro segreto. Le ragazze hanno sempre avuto la consapevolezza di ciò e poi, come dicevo spesso loro, è giusto che vogliano poi vedere i frutti in campo. Questa è stata la nostra forza in più, quella che ci ha fatto soffrire nei punti importanti".

Eccolo svelato il segreto di pulcinella, ecco come una squadra diventa uno schiacciasassi impressionante. Chi ha la vista lunga prenda nota, nella speranza di non aver tralasciato nulla in dieci stagioni meravigliose. "Il primo pensiero delle mie stagioni a Perugia? Difficile... Non ce n'è uno solo. Forse adesso ci si ricorda bene degli ultimi eventi, delle stagioni appena trascorse. Però qui

ho avuto la possibilità di poter lavorare tranquillamente, soprattutto i primi anni e lì abbiamo seminato per poi raccogliere i frutti negli ultimi. La vittoria più bella? Fino a martedì avrei detto la Champions, ma ora forse quest'ultimo scudetto che corona una stagione storica".

Impossibile sintetizzare il rapporto di Massimo che le persone che gli sono state vicine. "Con la società ho un rapporto forte. Fra i tanti mi piace pensare ad Alfonso Orabona (vice presidente Sirio, ndr) per le tante esperienze di vita, parecchie anche simpatiche, vissute insieme anche al di fuori dal discorso pallavolo. A questa società posso solo dire grazie.

Sono sicuro che manterranno questa squadra al vertice e si meritano il mio più grosso e sincero in bocca al lupo, che è sempre necessario per ottenere risultati. Voglio ringraziare anche il nostro splendido pubblico. Ci siamo conosciuti ed apprezzati ed il rapporto ed il rispetto reciproco che si è instaurato è una cosa bellissima. Non posso scordare un momento particolare di questa stagione. In gara 4 contro Novara in semifinale eravamo sotto 0-1 e 13-16. È stato il momento più difficile, ma a sentire i tifosi sembrava fossimo avanti nettamente. Ci hanno sostenuto ed incoraggiato, hanno sofferto con noi e ci sono stati vicini davvero".

Non parlate a Massimo di una giocatrice in particolare in questi dieci anni. "Ne ricordo tante bravissime, ma sarebbe fuori luogo dire un nome. I ricordi forti sono dei vari gruppi che ho allenato. Senza nulla togliere agli altri, quello di quest'anno è speciale, unito e capace di superare i momenti difficili".

Ora per la Sirio si aprono altri scenari in panchina ("Non so davvero chi sarà il prossimo tecnico di Perugia", sentenzia Massimo, anche se per la sua successione la lotta pare riguardare al momento solo Ze Roberto e Sbrano), per lui comincia l'era azzurra. "Non parlerei di coronamento, ma di una situazione diversa. Ho avuto la fortuna di potermi rendere conto già quest'anno degli impegni e delle responsabilità che ci aspettano ed ora partiremo con la formazione del gruppo con le Olimpiadi come obiettivo. Della Sirio conto di portare lo spirito vincente, la concretezza, la capacità di badare più alle cose pratiche che alle chiacchiere, la mentalità eccezionale nell'ottenere risultati". Titoli di coda. Ma si è parlato di un addio o di un arrivederci? "E' presto per parlare di queste cose. Vivo a Perugia, ma ora ho due stagioni in azzurro, tanto tempo e tante cose devono succedere. E poi io già faccio fatica a pensare a lunedì prossimo...". Il tempo ci darà le risposte. Grazie Massimo.

GINNASTICA

Aerobica a Torgiano Il campione d'Europa laia l'ospite più atteso

ATTILIO FALCINELLI

TORGIANO - Questa sera alle ore 21 al palazzetto dello sport di via Perugia a Torgiano la Asd Turrus effettuerà il saggio finale sul tema la favola.

Alla manifestazione interverrà esibendosi l'attuale Campione d'Italia Vito Iaia, ventiduenne pugliese che, alla 23ª edizione dei Campionati Europei di Aerobica a Coimbra (Portogallo), si è laureato Campione d'Europa con un esercizio perfetto (20,800) che presentava il massimo delle difficoltà tecniche battendo il super favorito rumeno Zamfir Mircea (19,900). Cogliendo l'occasione del saggio, nella giornata di domani, Iaia svolgerà un allenamento aperto a tecnici, giudici ed atleti la mattina sulla composizione coreografica di un esercizio di ginnastica aerobica e nel pomeriggio sulla impostazione degli elementi tecnici. La Asd Turrus - si afferma negli ambienti della società - è felice che un campione di tale livello abbia accettato l'invito al saggio. Le giovani atlete della Turrus, un mese fa a Firenze nel Challenger di aerobica, si sono laureate campionesse d'Italia.

JUNIORES

Ju-Jitsu, Umbria capitale A Trevi lo stage azzurro in vista dei Mondiali

PERUGIA - Dopo la fortunata spedizione agli Europei di Torino, dove la selezione azzurra ha riportato una medaglia d'oro e due d'argento, l'Italia del ju-jitsu guarda al prossimo raduno fissato a Trevi dal 20 al 24 giugno. L'Umbria si pone come vera capitale di questa specialità delle arti marziali. A Trevi è in programma uno stage di aggiornamento per i tecnici ed uno stage degli atleti della nazionale Juniores in vista dei Mondiali di categoria che si terranno ad Hanau, in Germania, il prossimo 6 ottobre. Per definire gli aspet-



Da sinistra: Dario Quenza, presidente della federazione italiana Ju-Jitsu, il cavalier Arcelli e il maestro Bistocchi

ti tecnico-organizzativi, in questi giorni è in Umbria il presidente dell'Associazione Italiana Ju-Jitsu, Dario Quenza, che sta operando con il direttore generale ed il responsabile delle nazionali Massimo Bistocchi.

VOLLEY B1

Presi Saviotti e Meriggioli La Sir Bastia rilancia e punta ancora in alto

BASTIA UMBRA - Continuano le grandi manovre di mercato della Sir Safety Bastia. Dopo l'acquisto dell'opposto Saviotti, la società bianconera ha concluso un'altra importante operazione di mercato completando la diagonale e portando a Bastia Umbra il regista Roberto Meriggioli.

Trentadue anni, nativo di Napoli, Meriggioli arriva alla corte della Sir dopo una carriera svoltasi quasi interamente in serie A con rare e vincenti apparizioni in B1 (a Loreto, Corigliano e Castellana Grotte). Il palleggiatore campano vanta ottime qualità in alzata e si fa rispettare anche nei fondamentali della battuta e del muro. Il suo arrivo dimostra una volta ancora le velleità del sodalizio bianconero. Il nuovo alzatore Block Devils mostra soddisfazione per la scelta fatta. "Sono naturalmente molto contento. Già lo scorso anno con la società eravamo stati ad un passo, poi avevamo preso altre strade. Quest'anno si è ripresentata l'opportunità e ci siamo scelti con molto piacere".

MOTOCICLISMO

"Trial, gas e frizione" Passerella per i migliori centauri eugubini



Un pilota di trial in azione

GUBBIO - Con lo stesso entusiasmo e spontaneità che l'aveva caratterizzata l'anno scorso, si è svolta domenica scorsa presso il campo Trial di Semonte a Gubbio, l'annuale esibizione del motoclub "Trial Gas e Frizione".

Un tracciato accurato, diviso in tre zone, e con un percorso rosso tecnicamente difficile ed impegnativo ha visto impegnati dieci dei piloti eugubini, che non si sono risparmiati virtuosismi e tecniche quasi funamboliche per estasiare il pubblico giunto numeroso a vedere l'iniziativa. La manifestazione, del tutto gratuita, è stata realizzata anche grazie all'impegno dell'associazione Semonte e dei vari sponsor che ogni anno danno il loro contributo. Per il prossimo mese di luglio in programma per il moto club eugubino anche l'importante appuntamento con l'organizzazione del campionato interregionale in collaborazione con i moto club delle Marche.